

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la legge regionale 27 marzo 2017, n. 4 "Norme per la tutela dei consumatori e degli utenti. Abrogazione della Legge regionale 7 dicembre 1992, n. 45" e ss.mm.ii. e in particolare il comma 1 dell'art. 11 ove si prevede che l'Assemblea legislativa, su proposta della Giunta regionale, sentito il Comitato di cui all'art. 4 della legge medesima, approva il Piano di attività biennale, aggiornabile annualmente, nel quale sono definiti le risorse da destinare alla promozione e tutela dei diritti dei consumatori, i criteri per la scelta dei progetti e dei programmi di attività da incentivare e le priorità di intervento;

Vista la propria deliberazione n.418 del 26 marzo 2018, approvata ai sensi di quanto previsto al comma 2 dell'articolo 11 della sopra citata legge regionale, concernente "Modalità di definizione del Piano di attività biennale di cui al comma 1, articolo 11 della legge regionale 27 marzo 2017, n. 4 e ss.mm.ii. concernente norme per la tutela dei consumatori e degli utenti";

Considerato che il Piano di attività costituisce, tra l'altro, il riferimento per la predisposizione e la proposizione dei progetti e programmi di attività e per l'approvazione da parte della Giunta regionale delle iniziative da incentivare e costituisce, inoltre, il presupposto per la determinazione dei criteri, termini e modalità per la concessione dei contributi previsti all'art. 12 della citata legge regionale n. 4/2017 e ss.mm.ii.;

Ritenuto, a tal fine, di proporre con il presente atto, ai sensi di quanto previsto al suddetto comma 1, dell'art. 11 della legge regionale n. 4/2017 e ss.mm.ii., il Piano di attività per il biennio 2018-2019 contenente oltre agli ambiti prioritari di intervento, i criteri che dovranno informare la scelta dei progetti e dei programmi di attività da incentivare, nonché le risorse da destinare alla promozione e tutela dei diritti dei consumatori;

Sentito, ai sensi della lettera b), comma 1, art. 5 della legge regionale n. 4/2017 e ss.mm.ii., il Comitato regionale dei consumatori e degli utenti nelle sedute del 3 e 29 maggio 2018;

Dato atto, ai sensi del comma 2, art. 5 della legge regionale n. 4/2017 e ss.mm.ii., che sulla proposta di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale della presente

deliberazione, si è espresso parere favorevole del Comitato, come risultante dai relativi verbali, agli atti della Struttura competente;

Attesa la necessità di provvedere all'invio della proposta all'Assemblea Legislativa;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;
- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 e ss.mm. concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007", per quanto non derogato o diversamente disciplinato attraverso successivi provvedimenti;
- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 riguardante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e del programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamento 2018-2020", ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

Richiamate infine le proprie deliberazioni:

- n. 56 del 25 gennaio 2016 concernente "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";
- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 702 del 16 maggio 2016 concernente "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle

Direzioni generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali e dell'anagrafici per la stazione appaltante”;

- n. 1107 dell'11 luglio 2016 recante “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta Regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

Richiamata, inoltre, la determinazione dirigenziale n. 2373 del 22/02/2018, avente ad oggetto: “Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile del servizio Turismo, Commercio e Sport”;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore al Turismo e Commercio;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

- 1) di approvare sulla base di quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato, il Piano di attività per il biennio 2018-2019, ai sensi di quanto previsto al comma 1, articolo 11 della legge regionale n. 4/2017 e ss.mm.ii., di cui all'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) di proporre all'Assemblea legislativa il Piano di attività per il biennio 2018-2019, di cui al precedente punto 1), per l'approvazione a norma di legge;
- 3) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;
- 4) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

ALLEGATO A

PIANO DI ATTIVITA' PER IL BIENNIO 2018-2019 DI CUI ALL'ARTICOLO 11 DELLA LEGGE REGIONALE 27 MARZO 2017, N. 4 E SS.MM.II. CONCERNENTE NORME PER LA TUTELA DEI CONSUMATORI E DEGLI UTENTI.

Premessa

La legge regionale 27 marzo 2017, n. 4 “*Norme per la tutela dei consumatori e degli utenti. Abrogazione della legge regionale 7 dicembre 1992, n. 45 (Norme per la tutela dei consumatori e degli utenti)*” riconosce il ruolo economico e sociale dei cittadini come consumatori ed utenti di beni e servizi, sostiene e promuove la più ampia tutela dei loro diritti e interessi di associazione, informazione, trasparenza e controllo sui singoli servizi e prodotti, sostenendo e valorizzando a tal fine, le associazioni operanti sul territorio regionale. In particolare, persegue gli obiettivi di cui all'articolo 1, comma 5.

Per il perseguimento di tali fini, la Regione promuove lo sviluppo dell'associazionismo di consumatori ed utenti, l'azione degli enti pubblici e dei soggetti privati, delle autonomie locali e funzionali e lo sviluppo di possibili azioni coordinate tra i diversi soggetti coinvolti.

La suddetta legge regionale prevede all'articolo 11, comma 1 che l'Assemblea legislativa, su proposta della Giunta regionale, sentito il Comitato regionale dei consumatori e degli utenti, di cui all'articolo 4, approvi il Piano di attività biennale, aggiornabile annualmente, nel quale sono definite le risorse da destinare alla promozione e tutela dei diritti dei consumatori, i criteri per la scelta dei progetti e dei programmi di attività da incentivare e le priorità di intervento in conformità a quanto stabilito con deliberazione della Giunta regionale n. 418 del 26 marzo 2018, concernente le modalità di definizione del suddetto piano di attività biennale.

In coerenza con gli obiettivi e le finalità della legge regionale e secondo quanto definito dalla citata deliberazione della Giunta regionale n. 418 del 26 marzo 2018, gli interventi rientranti nel Piano di attività da realizzarsi nel biennio di riferimento possono consistere in:

- 1) attività e iniziative dirette della Regione realizzate in adempimento alle norme vigenti per l'acquisizione di servizi da soggetti terzi o in collaborazione, nell'ambito di protocolli o convenzioni, con le associazioni dei consumatori e altri soggetti pubblici o privati;
- 2) progetti e programmi di attività proposti dalle associazioni dei consumatori e degli utenti iscritte al Registro regionale di cui all'articolo 2 della legge regionale, negli ambiti di intervento individuati nel Piano di attività e realizzati dalle medesime a seguito del riconoscimento dei contributi di cui

all'articolo 12 della legge regionale, anche con il coinvolgimento di altri partner in grado di assicurare idonee capacità professionali e organizzative, risorse strumentali e finanziarie in modo da sviluppare sinergie in termini di progettualità, partenariato, territorialità e ottimizzazione delle risorse a disposizione.

Per le attività e le iniziative in materia di tutela dei consumatori e degli utenti da realizzare nel biennio 2018-2019, sono previsti nel bilancio regionale, in adempimento alla legge regionale 27 marzo 2017, n. 4, stanziamenti ammontanti ad € 350.000,00 (€ 150.000,00 per l'anno in corso ed € 200.000,00 per l'anno 2019) finalizzati alla concessione di contributi di cui all'articolo 12 della legge regionale, alle associazioni dei consumatori e degli utenti, per la realizzazione di progetti e programmi di attività proposti dalle medesime a seguito di apposito avviso pubblico contenente i criteri, termini e modalità per la concessione dei contributi, da emanarsi da parte della Giunta regionale, si sensi di quanto previsto al comma 2 del medesimo articolo 12.

Tale piano di attività, in considerazione delle risorse stanziante in bilancio, è realizzato esclusivamente attraverso progetti e programmi di attività proposti dalle associazioni dei consumatori e utenti a seguito di appositi avvisi pubblici da emanarsi nel corso del 2018, per il biennio 2018-2019.

Risorse da destinare alla promozione e tutela dei diritti dei consumatori

| CAPITOLI DI BILANCIO | FINALITA' | RISORSE DISPONIBILI | |
|----------------------|--|---------------------|--------------|
| | | ANNO 2018 | ANNO 2019 |
| 26500 | CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI TRA CONSUMATORI ED UTENTI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI E PROGRAMMI DI ATTIVITA' RIENTRANTI NELLE FINALITA' DI CUI ALL'ART.1 DELLA L.R. 4/2017 | € 150.000,00 | € 200.000,00 |

Eventuali nuove risorse previste con l'assestamento di bilancio 2018, potranno essere utilizzate senza necessità di procedere alla modifica del presente piano di attività.

Ambiti prioritari di intervento

Come previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 418 del 26 marzo 2018, la definizione degli ambiti prioritari di intervento derivano dagli obiettivi individuati in documenti programmatici della Regione, e in particolare la delibera dell'Assemblea legislativa n. 123/2017 concernente *"Documento di economia e finanza regionale DEFR 2018 con riferimento alla programmazione 2018-2020. (Proposta della Giunta regionale in data 28 giugno 2017, n. 960)"* ove prevale, nei vari ambiti settoriali, l'obiettivo della *"Promozione di una cultura del consumo sostenibile e consapevole"*, nonché

dal costante confronto, anche nell'ambito dell'attività del Comitato di cui all'articolo 4 della legge regionale, con le associazioni dei consumatori e degli utenti, che per la loro rete di sportelli presente sul territorio e per la loro funzione di osservatori del rispetto delle regole nei rapporti tra operatori economici e i consumatori-utenti di beni e servizi, sono in grado di cogliere e farsi interpreti delle esigenze e dei bisogni attuali dei cittadini e svolgere un'azione di sussidiarietà orizzontale e di affiancamento alle istituzioni e agli altri soggetti economici e sociali nel sistema della tutela dei consumatori e degli utenti.

Gli interventi proposti dalle associazioni dei consumatori e degli utenti iscritte al registro di cui all'articolo 2 della legge regionale, a seguito di specifico avviso pubblico, devono consistere:

- A) con riferimento ai programmi di attività: nella promozione e la sensibilizzazione di strumenti di composizione extragiudiziale delle controversie tramite l'attività di assistenza finalizzata alla risoluzione delle stesse mediante procedure di conciliazione previste dalla normativa vigente, nonché l'attività di assistenza fornita attraverso i propri sportelli sul territorio per pratiche che si risolvono positivamente senza la necessità di avviare eventuali procedure di conciliazione;
- B) con riferimento ai progetti: in iniziative di informazione ed educazione dei consumatori rientranti nelle finalità di cui all'art. 1 della LR 4/2017. Sono considerati ambiti prioritari:
 - B1) la promozione e l'educazione al consumo consapevole e sostenibile, con riferimento, prioritariamente alle fasce deboli e meno protette della popolazione nonché, con il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche, nei confronti delle nuove generazioni, quali futuri consumatori;
 - B2) l'informazione e la sensibilizzazione all'utilizzo responsabile del denaro nonché alle procedure di composizione della crisi da sovraindebitamento;
 - B3) l'informazione in merito ai diritti degli utenti all'accesso ed alla fruizione dei servizi pubblici, con particolare riferimento alle fasce deboli.

Considerata la tipologia eterogenea degli interventi finanziabili dalla legge regionale 27 marzo 2017, n. 4, consistenti in progetti di informazione ed educazione e programmi di attività, ed al fine di non appesantire le attività delle Associazioni con entrambe le tipologie di intervento nella medesima annualità, si ritiene opportuno procedere al finanziamento, ad anni alterni, dei programmi di attività e dei progetti, partendo, nell'annualità 2018, con il finanziamento dei programmi di attività, considerato che le tempistiche attuative della nuova legge regionale, non consentono per tale annualità il

finanziamento dei progetti.

Pertanto, si stabilisce che le risorse previste per le annualità 2018-2019 siano così destinate:

- annualità 2018: finanziamento dei programmi di attività di cui alla lettera A)
- annualità 2019: finanziamento dei progetti di cui alla lettera B).

I criteri per la scelta dei progetti e dei programmi di attività da incentivare

I programmi di attività (ambito di intervento di cui alla lettera A), sono finanziati prevedendo un contributo a tutte le associazioni richiedenti e ritenute ammissibili e qualora le risorse disponibili non consentano di finanziare totalmente la spesa richiesta, si procede alla ripartizione rispetto alla medesima.

I progetti di informazione ed educazione dei consumatori (ambito di intervento di cui alla lettera B) sono valutati in base ai seguenti criteri:

- 1) completezza progettuale, intesa, anche, come precisione e grado di definizione operativa dell'intervento proposto;
- 2) rispondenza del progetto agli ambiti prioritari di intervento individuati;
- 3) qualità e significatività del progetto, in termini di impatto e di potenziale efficacia per i consumatori, con riferimento:
 - 3.1) al carattere originale ed innovativo, alle modalità attuative, alla tipologia dei prodotti e attività da realizzare, ai materiali e strumenti di comunicazione nonché al dimensionamento dei risultati da raggiungere;
 - 3.2) alla diffusione degli sportelli attivi, aventi i requisiti minimi previsti dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1803/2017;
 - 3.3) alla rappresentatività sociale derivante dal numero degli associati iscritti a ciascuna associazione;
- 4) aggregazione tra associazioni dei consumatori e degli utenti iscritte al registro regionale, che presenta congiuntamente la domanda di partecipazione progettuale;
- 5) conferimento volontario di risorse finanziarie proprie;
- 6) partnership con soggetti terzi, non rientranti nella categoria delle attività economiche/imprese di produzione o distribuzione, che garantiscano addizionalità di servizi e/o risorse strumentali e/o finanziarie.

Nell'apposito avviso pubblico contenente i criteri, termini e modalità per la

concessione dei contributi, da emanarsi da parte della Giunta regionale, ai sensi di quanto previsto al comma 2 dell'articolo 12, saranno dettagliati i suddetti criteri ed esplicitati i relativi punteggi attribuibili.

Al fine di incentivare progetti efficaci, incisivi e di qualità, sono considerati idonei e quindi ammessi a contributo, quelli che raggiungono un punteggio minimo di almeno 60. Se le risorse disponibili non consentono di finanziare interamente i progetti ammessi a contributo, si procede al relativo riparto, assegnando un contributo parametrato proporzionalmente rispetto al punteggio conseguito e all'importo richiesto.

In considerazione del carattere settoriale e trasversale delle diverse tematiche consumeristiche, la valutazione dei progetti è demandata ad apposito gruppo di lavoro interdirezionale da costituirsi con atto del Direttore generale della Struttura regionale competente per materia con i componenti designati da ciascun Direttore generale.